Cervia d'Amare
PROGETTO PARTECIPATIVO

*Evento promosso dal Comune di Cervia*

# Cervia d'Amare che città vorresti? Proponi la tua idea

# OPEN SPACE TECHNOLOGY

Milano Marittima, domenica 10 febbraio 2013

# INSTANT REPORT

## OPEN SPACE TECHNOLOGY
**Cervia d'Amare, che città vorresti?**

***Evento promosso da:***

**Comune di Cervia**
Roberto Zoffoli, sindaco

- **Ideazione e gestione dell'incontro**

**CAIRE Urbanistica**
Ugo Baldini – presidente
Giampiero Lupatelli – vicepresidente
Graziana Bonvicini – esperta in pratiche di ascolto
Gianluca Cristoforetti – urbanista
Elena Farnè – consulente, architetto ed esperta in pratiche di ascolto

- **Comunicazione e coordinamento organizzativo**

**Comune di Cervia**
Alessandra Giordano – responsabile progetto partecipativo

- **Supporto ai tavoli**

**Comune di Cervia**
Roberto Buonafede – dirigente Servizio Lavori Pubblici
Michele Casadei – dirigente Servizio Urbanistica
Daniela Poggiali – dirigente Servizio Patrimonio
Gianluca Magnani – responsabile Servizio Urbanistica
Nicola di Napoli – responsabile Servizio Progettazione
Maria Adinolfi – responsabile Servizio Viabilità e Protezione Civile

**Pentagramma Romagna**
Annamaria Falcone – resp. Comunicazione
Paola Mingarelli – resp. Urbanistica
Claudia Orlandi – urbanista

**Studio Mario Cucinella**
Hyun Seok Kim – architetto
Giuliana Maggio – architetto

**Lamberto Rossi Associati**
Lamberto Rossi – architetto
Gabriele Corbetta– architetto

**Studio Servin**
Michela Lavagnoli – geologo

- **Instant report, immagine coordinata**

**CAIRE Urbanistica**
Antonella Borghi – grafica

- **Sito web**

**Comune di Cervia**
Paolo Brunelli - Servizio Informatica

- **Allestimento, accoglienza e buffet**

**Pentagramma Romagna**

- **Ringraziamenti**

Andrea Foschi – Comune di Cervia, Servizio organi di governo

## IL PROGETTO | Cervia d'Amare

*Il progetto Cervia d'Amare ha l'obiettivo di riqualificare tre aree della città (centro storico di Cervia, area canalino Milano Marittima e Milano Marittima Nord) sia attraverso il recupero e la ristrutturazione di edifici fatiscenti, sia attraverso la realizzazione di opere pubbliche progettate dal Comune e strategiche per rendere la città più vivibile, più accogliente, più bella.*

*Oggetto della riqualificazione sono le ex-proprietà dei Monopoli di Stato, che a Cervia gestivano le saline e la produzione del sale, dal 2007 di proprietà di Pentagramma Romagna, società per metà pubblica (Fintecna, dello Stato) e per metà privata (Società Eagle, con sede a Bologna).*

*L'Amministrazione comunale ha chiesto alla società Pentagramma Romagna la realizzazione di opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti del Comune, oltre al recupero delle aree e dei beni storici acquisiti dalla società, oggi degradati.*

*L'ente pubblico, infatti, a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità agli enti pubblici in materia di investimenti, non riesce a realizzare opere in tempi brevi e in questo momento di crisi economica ritiene il progetto Cervia d'Amare una grande opportunità per la città.*

*La realizzazione delle opere pubbliche prevede una serie di investimenti tra i 18 e i 20 milioni di euro che saranno oggetto di un Accordo di programma tra Comune e Pentagramma Romagna, che si sta costruendo e di cui si prevede la sottoscrizione entro la primavera del 2014. Tra le opere pubbliche, si prevede il recupero del Magazzino del Sale Darsena e la fascia retrostante i bagni di Milano Marittima.*

*La riqualificazione delle proprietà private di Pentagramma Romagna, invece, prevede a Cervia interventi di risanamento sulle porzioni comuni di un centinaio di alloggi nel centro storico, nel Borgo Saffi e nel Quadrilatero, e di aree nella zona dell'ospedale; mentre a Milano Marittima interessa il recupero delle ampie aree (oltre 18 mila metri quadrati) ai lati del canalino immissario delle saline, la realizzazione di un edificio multipiano costruito con tecniche innovative dal punto di vista del risparmio energetico, il recupero del villino storico dell'Idrovora e della colonia ex Montecatini, a nord della località con il suo grande parco di circa 6 ettari.*

Cervia d'Amare
PROGETTO PARTECIPATIVO

# Cervia d'Amare che città vorresti?

**Percorso di ascolto**
dal trekking urbano
ai focus group all'OST

## mattino

**9.30** **Registrazione partecipanti**

**10.00** **Introduzione**
Roberto Zoffoli - Sindaco

**10.15** **Le attività di ascolto su Cervia d'Amare: cosa è stato fatto, cosa sta emergendo**
Ugo Baldini - Presidente CAIRE Urbanistica

**10.45** **Avvio dell'Open Space, le regole del gioco**
Graziana Bonvicini, Elena Farnè - CAIRE Urbanistica
**Definizione agenda del giorno: idee e proposte dei partecipanti**

**12.00** **Pausa caffè e divisione in gruppi**

**12.15** **Discussione informale per gruppi | 1° turno**

**13.30** **colazione di lavoro**

## pomeriggio

**14.15** **Discussione informale per gruppi | 2° turno**

**15.30** **Stesura del report finale**

**16.30** **Breve esposizione generale delle proposte elaborate dai gruppi**

**17.30** **Discussione informale di fine incontro**

**18.00** **Consegna del report al Sindaco Roberto Zoffoli**

## “Partecipare significa crescere”

**Roberto Zoffoli - *Sindaco***

L’evento di oggi è il momento più intenso del percorso partecipativo sul progetto Cervia d’Amare, percorso voluto dall’Amministrazione comunale per mettere in pratica quell’ideale di cittadinanza attiva e responsabile che ci sta tanto a cuore.

Dall’inizio del mio mandato, nel 2004, abbiamo cercato di stimolare in vari modi e in diversi momenti un percorso culturale tra i cittadini, per renderli sempre più consapevoli, responsabili e attivi nella gestione della cosa pubblica. Un percorso culturale non si fa in un giorno o in un anno. È un processo lungo e a volte faticoso.

Nel passato il cittadino era passivo delle scelte di chi governava e si faceva interprete delle esigenze e dei bisogni delle comunità. Alla luce dei cambiamenti della società, in continua trasformazione, e delle difficoltà, soprattutto di carattere economico-finanziario, di dare le risposte ai reali bisogni delle comunità, gli enti pubblici hanno bisogno di “sentire” la voce della propria comunità per definire le priorità dell’azione amministrativa.

A Cervia crediamo profondamente nel concetto di cittadinanza attiva e responsabile e per questo abbiamo attivato diversi percorsi e strumenti per stimolare e favorire la partecipazione dei cittadini. Penso – per ricordare solo le ultime cose – al percorso urbanistico del Piano Strutturale, oppure a quello del Piano Strategico, con il quale stiamo disegnando insieme come sarà la nostra città nel futuro. Oppure proprio al percorso partecipativo su Cervia d’Amare, che raggiunge il suo momento più alto in questo OST e con il quale abbiamo voluto coinvolgere la cittadinanza su un progetto importante, con il quale avremo la possibilità di realizzare opere strategiche per lo sviluppo della nostra città.

Il progetto Cervia d’Amare ha infatti l’obiettivo di riqualificare tre aree della città (centro storico di Cervia, area canalino Milano Marittima e area Milano Marittima Nord) sia attraverso il recupero e il risanamento conservativo di edifici storici esistenti (nella maggior parte dei casi degradati e fatiscenti), sia attraverso la realizzazione di opere pubbliche progettate col supporto del Comune e indubbiamente determinanti per rendere la città più vivibile, più accogliente, più bella.

Quando lo scorso 2 agosto il Consiglio comunale ha valutato di interesse pubblico il progetto Cervia d’Amare, la Giunta si è presa un impegno preciso di decidere, insieme alla città, la corretta definizione delle opere pubbliche da realizzare e la loro priorità.

Il percorso partecipativo ha questo preciso obiettivo, oltre a quello di favorire la conoscenza e l’approfondimento del progetto. Da metà novembre a oggi il percorso partecipativo si è sviluppato in diversi appuntamenti e con metodologie diverse alle quali i cervesi hanno partecipato con entusiasmo e volontà costruttiva, dimostrando di aver fatto proprio quel processo culturale di cui parlavo all’inizio, di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

In questi mesi abbiamo sentito posizioni favorevoli, altre contrarie, altre ancora positive ma espresse con riserve. Abbiamo registrato tutte le posizioni e ci siamo confrontati in vari momenti, proprio perché siamo convinti che la discussione sia sempre importante e fondamentale e che discutere, partecipare, confrontarsi significa, per una comunità, comunque crescere con responsabilità.

Cervia d'Amare
PROGETTO PARTECIPATIVO

Progetto promosso da
Comune di Cervia

### 1 / TREKKING URBANO | A PIEDI PER LA CITTÀ

Il 16 dicembre e il 13 gennaio scorsi ha preso avvio l'attività di ascolto su *Cervia d'Amare* con due intense giornate di Trekking Urbano.

Il Trekking Urbano è un evento civico di condivisione del tempo libero e di conoscenza di luoghi, alcuni 'svelati' per la prima volta, e progetti.

Nei due giorni sono stati registrati oltre duecento partecipanti, che hanno scoperto importanti beni storici del territorio, come il Magazzino del Sale Darsena e la colonia ex Montecatini, camminando nel centro storico di Cervia - tra il Quadrilatero e Borgo Saffi e lungo il canale Bova fino alle saline - e a Milano Marittima - tra la prima Traversa, viale Matteotti e la fascia retrostante gli stabilimenti balneari.

Lungo il cammino e a conclusione delle passeggiate è stato possibile approfondire tutti i progetti di Cervia d'Amare, direttamente sulle aree di trasformazione, con i progettisti e l'Amministrazione.

### 2 / FOCUS-GROUP | INTERVISTE ALLA COMUNITÀ

Concluse le passeggiate urbane, le attività di ascolto sono proseguite con sei focus-group. In tre settimane sono state intervistate circa ottanta persone con le quali si è parlato degli interventi di *Cervia d'Amare*.

Molti i temi trattati: Milano Marittima città turistica con gli operatori economici, Città a misura d'uomo, casa, accessibilità lenta e spazi verdi con gli abitanti del Quadrilatero e di Borgo Saffi; Vitalità del centro storico con le categorie dei commercianti di Cervia; Presidio e valorizzazione dell'ambiente con i comitati e le associazioni ambientali; Identità, cultura, comunità salinara con le associazioni culturali; Qualità urbana, architettura, paesaggio e sostenibilità con gli ordini professionali.

Diverse le sinergie possibili su Cervia d'Amare, ma anche perplessità e preoccupazioni, che potranno essere presentate e discusse dalla comunità cervese durante la giornata del 10 febbraio prossimo, all'Open Space Technology per la città di Cervia.

### 3 / OPEN SPACE TECHNOLOGY | EVENTO PARTECIPATIVO

I partecipanti all'Open Space Technology (OST) hanno l'opportunità di proporre sia le opere pubbliche ritenute prioritarie tra quelle proposte nel progetto Cervia d'Amare, sia suggerimenti su come migliorarle, renderle più efficienti, belle, calate nel territorio, al servizio della comunità cervese.

L'OST permette di affrontare questioni molto complesse e per le quali non esiste una soluzione univoca, lasciando liberi i partecipanti di proporre soluzioni creative e spostando la questione del problema verso le idee per risolverlo.

L'evento si conclude a fine pomeriggio con la stampa di un report in diretta, che verrà pubblicamente consegnato al Sindaco e in cui saranno raccolte le proposte emerse.

## gli eventi del percorso
trekking urbano
focus group
open space technology

Cervia d'Amare
PROGETTO PARTECIPATIVO

Progetto promosso da
Comune di Cervia

## Photogallery
Le immagini del progetto partecipato

# L'attività di ascolto su Cervia d'Amare: cosa è stato fatto, cosa sta emergendo

**Ugo Baldini** | ***CAIRE - Urbanistica***

- Il cinque dicembre scorso, su mandato della Amministrazione comunale di Cervia, CAIRE ha avviato una serie di attività di ascolto sul progetto Cervia da amare, per informare la comunità cervese e per ascoltarla: fare emergere le preoccupazioni e i suggerimenti, opinioni discordi o condivise dai più, sul progetto urbanistico ed edilizio presentato, ovvero vincoli da proporre opportunità da cogliere.
- Nell'accettare questa delicata responsabilità, ci siamo assunti il ruolo di mediatori come garanti imparziali nei confronti di tutte le parti in gioco, ben conoscendo la diversità dei punti di vista e dei ruoli che si devono comporre: l'Amministrazione Comunale, la comunità cervese, ma anche, per lavoro o per turismo, i suoi ospiti, oltre alla società che propone l'intervento, Pentagramma Romagna.
- Abbiamo ritenuto di poter dare un buon contributo dando voce, tanto al dissenso come alle opinioni a favore, aumentando l'informazione disponibile, e promovendo la partecipazione attiva della comunità, quella dei soggetti più strutturati ed abituati ad intervenire nelle occasioni di dibattito pubblico e quella delle persone che abitualmente non partecipano o per mancanza di tempo o di interesse o semplicemente per sfiducia, rendendo tutti più consapevoli delle intenzioni della Amministrazione.
- In un mese e mezzo di attività abbiamo organizzato numerosi incontri ascoltando e informando più di duecento persone, senza contare quelle del primo incontro assembleare. Sono stati organizzati due trekking urbani, per conoscere de visu le aree e i progetti previsti. Sei focus group, interviste tematiche semistrutturate, volte a scandagliare ogni progetto (o proposito di progetto), sia pubblico che privato, con gli abitanti, gli operatori economici, i consigli di zona, le associazioni ambientali e culturali, il mondo delle professioni, i sindacati, il volontariato. Infine alcuni incontri di approfondimento, come quello sul Magazzino Darsena e sulla valutazione ambientale strategica, che sta accompagnando l'intervento.
- In maniera veloce, rischiando qualche approssimazione che verrà corretta nel confronto tra gli attori, abbiamo cercato di mettere a punto i temi della ri-qualificazione della città pubblica e le prospettive di innovazione della città privata, intendendo le due cose profondamente connesse. Cercando di lavorare per produrre soluzioni convincenti e condivise, oltreché politicamente praticabili (fattibili, bandibili, monitorabili). Per una città che coniughi l'intelligenza della sostenibilità con l'obiettivo della competitività.
- In maniera così veloce, con una procedura ancora aperta, siamo giunti a fare emergere dalla comunità i temi da approfondire sul progetto Cervia d'Amare, gli aspetti condivisi e quelli ancora da 'sciogliere', quali possono essere le priorità nella percezione sociale, quali le proposte migliorative: sulle opere pubbliche, sulle modalità del dibattito del confronto, sulle informazioni da scambiare, sui requisiti auspicabili per le proposte insediative. Tutto ciò penso sia servito per capire che 'vale la pena' sempre partecipare.

*segue*

- Quello di oggi, “OST” tra tutti gli incontri, è il più aperto e il più progettuale. In molti hanno proposto idee sulla città pubblica che Cervia da amare può/deve contribuire a realizzare con le proprie plusvalenze e sulla innovazione dell’offerta insediativa e dei servizi turistici: dalla ciclabile/parco lineare lungo tutta la costa all’itinerario verso le saline via centro storico e darsena (e i loro progetti topici), alle nuove offerte per la salute e il benessere nella colonia rimessa a nuovo, al nuovo parco urbano che viene allestito sul fronte mare, al ‘grattacielo’ che ospiti (magari) un albergo di qualità che valorizzi l’immobile e migliori l’offerta già alta presente a Milano Marittima. E così via …
- L’incontro di oggi è di fatto l’ultimo degli eventi di ascolto che abbiamo nel carniere, cui seguirà, entro fine mese, una presentazione degli esiti di tutte le attività che ci hanno impegnato all’Amministrazione, con una sintesi delle proposte emerse e i nostri suggerimenti su come procedere.
- Ciò detto, oggi si conclude, credo, una nuova fase importante di ascolto del progetto Cervia d’Amare, e il processo partecipativo andrà oltre la nostra presenza a Cervia, accompagnando e dando sostegno non solo al progetto, così importante, ma anche ai futuri Piani, sia strategico che strutturale, che sono in corso. E al progetto (programma di mandato) del Sindaco: la nostra presenza ha dimostrato che la fattibilità e l’utilità della partecipazione attiva esiste comunque e che la possibilità della Amministrazione di giovarsene per cercare il migliore itinerario per riqualificare e innovare, è stata ben spesa.
- Desidero ringraziare a questo punto l’Amministrazione di Cervia e il suo Sindaco per avere scelto questa strada, per avere scelto noi, ringraziare tutti quelli che hanno voluto incontrarci e darci fiducia, i colleghi dei vari assessorati, i progettisti degli interventi in discussione, i progettisti dei piani in corso e naturalmente i miei colleghi: Elena Farnè innanzitutto, con Graziana Bonvicini - mediatrici culturali, e poi Antonella Borghi - grafica, Gianluca Cristoforetti - urbanista, Giampiero Lupatelli - economista, che sono qui presenti. E’ un ringraziamento per il tanto fatto in poco tempo sino a questo appuntamento, ben sapendo che – come si dice – siamo sempre a metà dell’opera.

# AVVIO DELL'OPEN SPACE, LE REGOLE DEL GIOCO

# Open Space Technology

## il metodo

**Graziane Bonvicini, Elena Farnè**
***CAIRE - Urbanistica***

Buongiorno,

eccoci finalmente alla giornata Open Space, benvenuti nello Spazio libero di discussione!

Quello che accadrà oggi non è un'assemblea, né un convegno con argomenti già definiti, ma un Open Space Technology cioè un metodo per lavorare in uno spazio aperto: ci sono poche regole da seguire, l'importante è liberarsi di quelle a cui siete stati abituati durante convegni, seminari e incontri di lavoro, perché oggi tutte le comuni regole del comportamento non esisteranno.

Tutto nasce a metà degli anni '80 quando un sociologo americano, Harrison Owen, si mise a osservare i convegni che organizzava e si accorse che i momenti maggiormente produttivi erano in coincidenza delle pause caffè, perché questi sono i momenti in cui le persone parlano con chi vogliono dei temi che più gli stanno a cuore e per il tempo che ritengono necessario, per poi spostarsi e andare altrove per parlare con qualche altra persona.

Studia quindi questo nuovo metodo di lavoro con pochissime, semplici regole (che dopo vi spiegheremo), che permette a molti partecipanti di elaborare idee in modo libero e creativo, attraverso delle sessioni di lavoro contemporanee.

Questo è il motivo per cui vi abbiamo chiesto di essere qui e per cui per tutto il corso della mattinata, ogni volta che ne avrete voglia, potrete alzarvi e recarvi al coffe break permanente per parlare con chi volete e confrontarvi fra di voi.

Alla fine della giornata vi verrà consegnato un report nel quale ritroverete le relazioni, da voi scritte, e tutti i temi di cui avete discusso.

**Pertanto il risultato di questo prodotto è interamente creato da voi.**

Come vedete in tutta la sala c'è un programma dei lavori senza alcuna definizione dell'agenda della giornata. Questo perché chiederemo ad ognuno di voi di rispondere ad una domanda per formalizzare l'Agenda dei lavori: **Cervia d'Amare, che città vorresti? Quale intervento pubblico ritieni prioritario tra quelli proposti e come vorresti fosse realizzato, migliorato, cambiato, reso efficiente o più bello?**

Per arrivare a costruire il programma di lavoro useremo questo semplice strumento dietro di noi: la bacheca, che ora vedete vuota. Il compito che vi chiediamo di assolvere è quello di proporci le vostre idee e di discuterle poi con chi tra i partecipanti sarà interessato a mettere a disposizione i propri saperi e competenze.

**Per iniziare a lavorare non dovete far altro che focalizzare un tema che sentite rilevante per il futuro della città di Cervia e che Cervia d'Amare può trasformare da idea in azione concreta**; alzarvi in piedi, presentarvi, dire la vostra proposta, dargli un breve titolo scrivendolo sul cartoncino e affiggerlo alla bacheca.

Siate certi di avere un interesse sincero per ciò che segnalate perché ci aspettiamo che vi facciate effettivamente carico di quello che proponete di discutere. Ciò significa che dovrete coordinare il gruppo e registrare i risultati della discussione utilizzando i fogli e i computer che saranno su ogni tavolo per scrivere la sintesi finale.

Quando tutte le proposte saranno affisse alla bacheca, ciascuno di voi potrà avvicinarsi e registrarsi ai gruppi di discussione a cui desidera partecipare.

Sebbene l'OST funzioni in modo semplice e aperto, ci sono quattro principi ed una legge che dovete tenere in mente:

1. chiunque venga è la persona giusta (concentratevi sui presenti senza pensare agli assenti)
2. qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere (se ci aspetta il peggio esso accadrà! SIATE PRONTI AD ESSERE SORPRESI!)
3. in qualsiasi momento cominci è il momento giusto! (ogni processo di apprendimento creativo segue i suoi tempi caotici)
4. quando è finita è finita! (quando il momento creativo è al suo termine è inutile continuare)

### La legge dei due piedi

**Durante l'incontro, chiunque si trovi in qualsiasi situazione in cui non sta né imparando né contribuendo all'apprendimento di qualcuno, può usare i suoi piedi per andare in qualsiasi altro posto che gli sembra più interessante o più produttivo. La legge dei due piedi consiste nell'esercitare, ognuno di noi, ad usare i propri piedi per stare dove il proprio contributo è massimo!**

Bene ora è arrivato il momento di lavorare ricordandovi sempre dei principi e della legge. C'è solo una domanda che dovete porvi: **Che città vorrei? Rispondete a questa domanda avanzando una proposta per la quale provate effettivo interesse e desiderate assumervi delle responsabilità?** Alzatevi in piedi, presentatevi, dite la vostra proposta, scrivetela sul cartoncino e affiggetelo sulla bacheca, scegliendo spazio e orario dove volete discutere.

Quando scrivete la vostra proposta nel cartoncino mettete il vostro nome e lasciate spazio libero per gli altri per registrarsi. Non aspettate che vi facciamo domande: cominciate quando siete pronti! Se volete lavorare con due gruppi che si riuniscono alla stessa ora cercate i capo gruppi e capite se è possibile unire le due sessioni.

Potete proporre quanti argomenti volete e se a fine mattinata nessuno degli argomenti a cui tenete sarà sulla bacheca potrete prendervela solo con voi stessi!

Date adesso uno sguardo alla bacheca e notate come avete prodotto da soli il programma di lavoro!

Buon Lavoro!!!!

## I PRINCIPI

- **Chiunque venga è la persona giusta**
- **Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere**
- **Quando comincia è il momento giusto**
- **Quand'è finita, è finita**

## LE REGOLE

Se ti accorgi che non stai imparando né contribuendo alle attività, **alzati e spostati** in un luogo che ritieni essere più produttivo

Abbandonare un gruppo di lavoro per andare a curiosare altrove non è un segno di scortesia, ma di **vitalità!**

*Nell'Ost gli unici responsabili di un evento noioso o poco stimolante sono i partecipanti stessi!*

# La bacheca | LE SESSIONI DI LAVORO

# SESSIONE 1

**SPAZIO 1** MAGAZZINO DARSENA - ASTA CANALE

**SPAZIO 2** PROPOSTE DI METODI CHE GARANTISCANO UNA ELEVATA QUALITA' DI INTERVENTO E SVILUPPO

**SPAZIO 3** COSTRUZIONE DI NUOVI POSTI LETTO NELLA CASA PROTETTA ASP DI CERVIA

**SPAZIO 4** *I partecipanti a questo tavolo hanno deciso di condividere la discussione con i partecipanti dello spazio 4 della SESSIONE 2*

**SPAZIO 5** PARCHEGGI A MILANO MARITTIMA/AREA COMMERCIALE

**SPAZIO 6** SPAZI PER LO SKATEBOARD ALL'INTERNO DEL CONTESTO PROGETTUALE DELLA PRIMA TRAVERSA

# Spazio 1

## La proposta:
## MAGAZZINO DARSENA - ASTA CANALE

**Gruppo proposto da:**
**Renzo Dell'Amore**

**Partecipanti:**
**Renzo Dell'Amore - Guidi Giovanni - Alessi Andrea - Bernabei Sauro - Conficoni Mauro - Battistini Pio - Rangoni Fabrizio**

**Supporto ai tavoli:**
**Roberto Buonafede, Nicola di Napoli**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**MAGAZZINO DARSENA – ASTA CANALE**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

.....

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

Il Magazzino Darsena, con darsena attigua, deve essere messo a disposizione della città e dei turisti. Sviluppare il quadrilatero composto da Piazza Garibaldi, Asta dei Magazzini dI sale, Borgo Marina, Viale Roma.

La ristrutturazione deve comprendere oltre al magazzino anche la darsenetta con finalità ad uso nautico, per dare completezza all'opera e rendere più organico l'intervento.

Occorre valorizzare la cultura e l'identità locale legata alle saline e alla sua millenaria civiltà, accorpando in un unico punto le attività museali e collegando a queste tutte una serie di attività legate al sale che rendono economicamente sostenibile questo progetto.

Completerebbe l'offerta culturale proporre attività economiche legate alla valorizzazione dei prodotti del territorio, spazi per il benessere termale collegato al sale e a tutti i suoi derivati, e un polo ristorativo che utilizzi prodotti al territorio a km "0".

Problematiche aperte e non ancora approfondite:

- Viabilità e pedonalizzazione totale o parziale dell'area Borgo Marina;
- Collegamento fisico tra i due Magazzini con struttura aerea.

# Spazio 2

## La proposta:
## PROPOSTE DI METODI CHE GARANTISCANO UN'ELEVATA QUALITÀ DI INTERVENTO E SVILUPPO

**Gruppo proposto da:**
**Gabriele Lelli**

**Partecipanti:**
**Andrea Leoni, Gianluca Cristoforetti, Anna Clio Belleffi, Stefano Campanini, Paola Mingarelli**

**Supporto ai tavoli:**
**Daniela Poggiali, Michele Casadei, Ugo Baldini**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**AREE NEL LORO COMPLESSO**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

Pubblico e privato

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

**Una stagione di concorsi per gli interventi urbani e strumenti di confronto permanente sulla qualità della città.**

***Sulla città privata***

*Temi di intervento su cui incidere*

- Borgo Saffi (richiedere 3 proposte alternative)
- Quadrilatero (richiedere 3 proposte alternative)
- Colonia Montecatini (concorso di idee sull'integrazione urbana dello spazio fra pubblico e privato)
- Social housing Via Malva (concorso compreso disegno del parco adiacente)
- Social housing Pinarella(concorso)

***Sulla città pubblica***

- Spezzare la procedura del concorso pubblico in due fasi allo scopo di valorizzare al massimo l'ideazione. Progetto preliminare che diventa base vincolante per il bando del concorso di realizzazione.

***Temi***

- Magazzini Darsena (concorso)
- Parco Villa Idrovora (concorso)
- Arenile (concorso per giovani)
- Quadrilatero (concorso)

Si propone parallelamente l'istituzione di un tavolo di confronto permanente sulla qualità urbana.

# Spazio 3

## La proposta:
## COSTRUZIONE DI NUOVI POSTI LETTO NELLA CASA PROTETTA ASP DI CERVIA

**Gruppo proposto da:**
**Lacchini Loretta**

**Partecipanti:**
**Ricci Roberto, Lorenzi Andrea**

**Supporto ai tavoli:**
**Elena Farnè**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**CASA PROTETTA ASP DI CERVIA VIA PINARELLA**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

**Comune di Cervia, Pentagramma e casa protetta ASP**

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

Proposta di costruire 30/40 posti letto con relativo adeguamento delle aree comuni e funzionali.

Dove costruirli: affiancati e concomitanti con l'attuale struttura su terreno già di proprietà del comune.

Si ritiene che la necessita' di nuovi posti letto per mantenere gli anziani nel loro territorio, vicino alle loro famiglia sia una necessita' gia' riscontrata da tempo.

Sarebbe possibile utilizzare l'area comunale prospicente l'attuale struttura, quale opportunita' di rientro economico mediante costruzione d' attivita' economiche e/o abitative e/o servizi. Tre dei partecipanti hanno espresso parere favorevole.

Si propone di stralciare il gia' previsto" progetto di sovrappasso" per finanziare il progetto sopra proposto.

# Spazio 5

## La proposta:
## PARCHEGGI A MILANO MARITTIMA/AREA COMMERCIALE

**Gruppo proposto da:**
**Andrea Casadei Della Chiesa**

**Partecipanti:**
**Luca Sirilli, Guido Sirilli**

**Supporto ai tavoli:**
**Maria Adinolfi, Roberto Buonafede, Gianluca Magnani**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**MILANO MARITTIMA**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

.....

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

**PARCHEGGI A MILANO MARITTIMA:** a seguito delle opere di riqualificazione del progetto di Pentagramma Romagna, si ridurranno il numero di parcheggi nella località. Abbiamo inoltre una situazione di viabilità critica su Milano Marittima. Proponiamo di conseguenza:

1. Realizzare un parcheggio scambiatore a monte di Milano Marittima (area limitrofa al palazzo dei congressi?) con un servizio di trasporto dal parcheggio alla destinazione dell'utente. Parte dei posti auto dovrebbero essere dati in affitto e quindi renderli a uso esclusivo degli albergatori;
2. Si ritiene il parcheggio interrato in viale Spalato non necessario, oppure quanto meno secondario rispetto il parcheggio scambiatore; tra le altre cose ai costi di gestione del parcheggio scambiatore sarebbero notevolmente più bassi rispetto i costi di gestione del parcheggio interrato;
3. Poter conteggiare i posti auto affittati agli hotel, ai fini del conteggio dei posti auto per camera per autorizzare le opere di ristrutturazione degli hotel stessi;
4. Nell'ottica di collegare il parcheggio scambiatore al centro, e nello stesso tempo dare lustro e usufruibilità agli impianti di viale Jelena Goria (tennis club, golf club, kayak club, casa delle farfalle e palazzo dei congressi) si potrebbe pensare di riqualificarla mediante arredo urbano, pista ciclabile e pedonale;
5. Possibilità di sinergia tra parcheggio scambiatore (e servizio navetta) e cooperativa taxisti;

**AREA COMMERCIALE**: Si ritiene che 2.500 mq di commerciale siano troppi, potrebbero danneggiare l'attuale commerciale, in particolare quella ubicata nel vicino centro di Milano Marittima, area assolutamente da tutelare. Si suggerisce:

1. Utilizzare una parte della metratura dedicandola al turismo: con sale da utilizzare per manifestazioni / mostre / meeting;
2. In caso di problematiche di natura economica, l'area commerciale può essere trasformata in residenziale.

# Spazio 6

## La proposta:

## SPAZI PER LO SKATEBOARD ALL'INTERNO DEL CONTESTO PROGETTUALE DELLA PRIMA TRAVERSA

**Gruppo proposto da:**
**Achille Abbondanza**

**Partecipanti:**
**Marco Morigi, Daniele Rocchi, Enrico Angeli, Davide Baldi, Ida Sirilli, Maria Stajano**

**Supporto ai tavoli:**
**.....**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**PRIMA TRAVERSA (FASCIA RETROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI, PARCO PUBBLICO E PARCHEGGI PUBBLICI INTERRATI).**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

**Comune di Cervia, Demanio Marittimo, Demanio Pubblico, Esperti progettisti del settore skateboard.**

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

Il gruppo propone l'inserimento di attrezzature e spazi per lo skateboard individuando alcune zone all'interno del progetto quali:

- fascia retrostante gli stabilimenti balneari
- parco pubblico e parcheggi pubblici.

Proponiamo al contempo per questi spazi il concetto di Skate Plaza e quello di Skatepark.

Una Skate Plaza è un nuovo concetto di spazio urbano, piazza o parco che sia, progettato con skater esperti dove le pavimentazioni, gli arredi e tutti gli elementi dello spazio urbano sarebbero funzionali alla pratica dello skateboarding o di altre discipline affini quali pattini in linea, bmx, longboard, cruiser, ecc..

Il concetto è quindi quello di dedicare uno spazio senza troppi vincoli o "recinti" agli amanti della tavoletta, con il buon senso di utilizzare un luogo comune e fruibile da tutti.

Aree condivise tra pedoni e pattinatori/skater sono assoggettabili alle piste ciclo pedonali dove la bicicletta rappresenta sicuramente un pericolo maggiore per il pedone rispetto agli utenti di una tavola da skateboard.

I vantaggi e gli interessi di inserire una Skate Plaza nel contesto urbano sono:

- Interesse per le politiche giovanili: in primis rappresentare un importante punto di aggregazione, un luogo di ritrovo per i giovani e non solo. Il potenziale dello skateboarding è la totale libertà di espressione e di pratica come se fosse un arte, una forte passione e motivazione di migliorare ed al contempo notevole stimolo e voglia di confrontarsi e condividere le session con gli amici e conoscenti.

Lo skateboarding è una soluzione al disagio giovanile, la skateplaza è il giusto modo di vivere la strada e la città.

- Interessante per il turismo: una skate plaza o percorso skateabile ben concepita avrebbe rilevanza in ambito nazionale e sarebbe meta di numerosi utilizzatori, turisti, famiglie che accompagnerebbero i figli nella località.
- Interesse per lo sport: lo skatebaording è uno sport riconosciuto dalla federazione italiana ed ha quindi diritto ai suoi spazi, spazi che a Cervia sono inesistenti.
- Interessanti dal punto di vista architettonico: pavimentazioni inclinate e curvilinee risultano per lo più gradevoli dal punto di vista architettonico

Uno Skatepark è invece un luogo definito per questa attività, che potrebbe essere recintato e gestito.

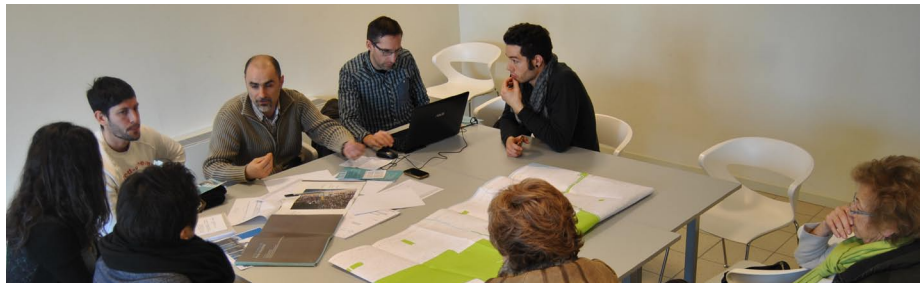
Uno skatepark importante potrebbe richiamare costantemente utilizzatori locali e non ma anche ospitare eventi a livello nazionale ed internazionale distribuiti su tutto l'arco dell'anno senza concentrarsi nella sola stagione estiva.

I vantaggi sarebbero alti anche a livello di turismo e di introiti per le strutture ricettive.

In conclusione abbiamo una proposta di primo livello a costo zero dove con lo stesso budget chiediamo di rivedere i materiali delle pavimentazioni e le scelte degli arredi pertinenti al vialetto previsto nella zona retrostante gli stabilimenti balneari.

La proposta di secondo livello prevede l'inserimento di uno skatepark importante (tipologia bowl) affiancandosi ad opere dove sono previsti interventi tali da poter risparmiare nella realizzazione della bowl stessa.

Abbiamo quindi pensato alla zona del parcheggio pubblico interrato. Questi concetti potrebbero trovare spazio anche all'interno di un concorso di idee come linee guida del concorso stesso.



# SESSIONE 2

| | |
|---|---|
| SPAZIO 1 | **“GRATTACIELO” PIU ALTO, BUNKER, ACQUISIZIONE DELLA CASA DELLA IDROVORA** |
| SPAZIO 2 | ***assente*** |
| SPAZIO 3 | ***assente*** |
| SPAZIO 4 | **ACCENDIAMO IL QUADRILATERO** |
| SPAZIO 5 | **1.MOBILITA’ SOSTENIBILE 2.AREA VERDE VIALE SPALATO** |
| SPAZIO 6 | **LA FASCIA RETROSTANTE I BAGNI E GLI IMPIANTI SPORTIVI A RIDOSSO DEL MARE** |

# Spazio 1

## La proposta:
## GRATTACIELO" PIU ALTO, BUNKER, ACQUISIZIONE DELLA CASA DELLA IDROVORA

**Gruppo proposto da:**
**Mauro Conficoni**

**Partecipanti:**
**Gianluca Cristoforetti, Giovanni Guidi, Giuliana Maggio, Hyun Seok Kim, Paola Mingarelli, Caterina Ivana Cappelletti, Ugo Baldini, Lamberto Rossi, Maurizio Rossi**

**Supporto ai tavoli:**
**Giampiero Lupatelli, Michele Casadei**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

.....

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

Milano Marittima attraversa un momento di crisi economica ed anche identitaria, identità che si fonda sul proprio rapporto con il verde e con offerte anche di alto livello sia commerciale sia turistico. Ma, stante la crisi del settore commercio/turismo, alcune ipotesi fatte da pentagramma appaiono migliorabili.

Il tema del tavolo è: come poter conservare la redditività dell'intervento privato al fine di poter migliorare il beneficio pubblico?

- Di conseguenza, è possibile aumentare l'altezza dell' edificio al fine di consentire al comune di Cervia di avere in contropartita gratuita la casa della idrovora, luogo adatto ad ospitare eventi culturali auspicabili a MIMA ( modello casa dei Mussolini a Riccione)
- Il tavolo suggerisce di destinare la terrazza dell'edificio ad uso pubblico anche come zona panoramica
- Si suggerisce anche la possibilità di destinare una parte dell'edificio ad uso alberghiero, non solo residenziale

Inoltre

- In funzione della prevista riqualificazione della area retrostante ai bagni, il tavolo suggerisce di risanare e recuperare alcune testimonianze storiche della guerra 40-45 (Bunker, denti di Drago), prima che questi vengano definitivamente abbattuti per fare posto a macchine o invasi di barche.
- A seguito del risanamento della colonia AGIP il tavolo auspica un intervento a risanamento e protezione della ultima duna costiera che è proprio a poca distanza.

# Spazio 4

## La proposta:
## ACCENDIAMO IL QUADRILATERO

**Gruppo proposto da:**
**Stefano Campanini, Andrea Leoni, Alessandro Lontani, Marta Ricci**

**Partecipanti:**
**Cesare Brusi, Lamberto Rossi, Gabriele Corbetta, Margherita Pedroni, Sergio Testa, Marilena Savini, Anna Cortesi, Loretta Lacchini, Anna Clio Belleffi**

**Supporto ai tavoli:**
**Daniela Poggiali, Maria Adinolfi**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

**Società Pentagramma/Amministrazione Comunale**

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

Quando si cammina per centro storico di Cervia si riescono a cogliere le potenzialità inespresse della nostra città.

L'Ascom aveva stipulato un patto con l'Amministrazione Comunale al fine di vivacizzare il centro storico, ma questo accordo non ha ottenuto molti risultati.

L'obiettivo che è necessario porsi oggi è: progettare, proporre, decidere, intervenire insieme.

1. Anello pedonale via Roma – Ponte – Magazzini. sistemare le parti pedonali affinché sia possibile muoversi a piedi, lungo percorsi piacevoli, ampi, sicuri. Mettere insieme le potenzialità di borgo marina, la cultura del mare con il centro storico ed il comparto dei magazzini cultura salinara, il cuore di Cervia con la piazza.

   La passeggiata su viale Roma giunge in piazza se ci sono attività attrattive (musica, spettacoli, mercatini, ecc): le persone si fermano e visitano le attività commerciali; diversamente tornano indietro per la piazzetta. Unica vera eccezione per viale Roma è rappresentata dal mercatino dell'antiquariato, che riempie le vie principali e piazze del centro di visitatori e turisti (ad eccezione di via XX Settembre);

2. Traffico: rivedere il traffico in via Circonvallazione e alleggerire invertendo il senso di marcia in via della Stazione;

3. Riportiamo la Piazzetta delle Erbe alla sua origine di luogo del mercato contadino;

4. Via XX Settembre: si potrebbero realizzare zone diverse caratterizzate da differenti attività: via degli artigiani, via degli artisti, via degli antiquari.. con esperienze di passaggio generazionale (ad esempio artigiani in pensione e giovani apprendisti).

   Sfruttare il piano terra e la parte interna di alcuni edifici del centro storico e destinarla a mostre, botteghe (ad oggi ci sono molti spazi commerciali inutilizzati); utilizzando anche i giardini, le entrate delle case private e le cantine, ponendo mano al regolamento per favorire l'insediamento produttivo o puramente espositivo a piano terra;

5. Flessibilità nelle norme edilizie e di esposizione di suolo pubblico, ad esempio dare la possibilità di installare gazebo ai pubblici esercizi;

6. Potenziare l'arredo urbano e l'illuminazione del centro storico;

7. Considerare il centro storico come un "centro commerciale naturale", favorire il mix delle funzioni in alcune parti del centro storico, partendo da un'analisi dello stato di fatto e di ciò che occorre come servizi e funzioni;

8. Valorizzare i sotterranei come per esempio l'Osteria delle mura ecc. Sostenere la nascita di osterie, taverne o localini tipici (es. borgo marina);
9. Incoraggiare la creazione di incentivi con mutui agevolati per chi vuole investire, incentivi sulla de-tassazione e sulla promozione del centro; penalizzare i locali sfitti, favorendo quelli che ospitano attività produttive attive; gli spazi non occupati possono diventare, in d'accordo con i proprietari, luoghi espositivi di pittori, scultori ecc.;
10. Ammettere maggiore flessibilità nelle attività esercitanti nei locali comunali di cambiare tipologia e affitti commerciali che possano far rientrare dell'investimento (ad esempio: durata 6 più 6);
11. Pensare il centro storico come un "centro commerciale", con regole condivise su orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, sulle promozioni e sulle pubblicità; si richiede l'istituzione di una figura di riferimento che si occupi di questa attività di gestione e promozione;
12. Prevedere un'ordinanza con obbligo di apertura almeno delle vetrine;
13. Locali della vecchia pescheria: destinarli a spazi ristorativi, per esempio un'osteria tipica o un'enoteca di vini romagnoli (es. "La ca' de be'" o "La ca' de ven").
14. Muro della ex Rina: questo spazio potrebbe diventare il punto informativo che descrive cosa c'è all'interno delle mura del centro storico, allestendo anche bar e ristoranti nella zona del canale/magazzini del sale; dare la possibilità di realizzare piattaforme o di ormeggiare chiatte per poter ampliare e rendere ancora più attrattive queste attività, prevedendo delle coperture che consentano di continuare il servizio anche nei mesi invernali;
15. Favorire il mix delle funzioni in alcune parti del centro storico, partendo da un'analisi dello stato di fatto e di ciò che occorre come servizi e funzioni;
16. Creare un osservatorio sugli affitti con agevolazione per i proprietari (es.: l' IMU agevolata).

Di seguito, la sintesi delle proposte da avanzare:

- Collegamento del centro storico con l'area del porto canale
- Utilizzare le norme urbanistiche e edilizie per la rivitalizzazione del centro storico;
- Sostenere la progettualità dell'imprenditoria locale;
- Convenzione per utilizzo pubblico dei giardini privati;
- Acquisizione di un alloggio ad uso museale per un progetto di memoria da raccontare a turisti e cittadini;
- Trasformazione di numero 6/8 alloggi con possibilità di artigianato/attività commerciali;
- Illuminazione a terra e nelle corti artigianali/commerciali (di cui sopra) di Pentagramma lungo il quadrilatero.

# Spazio 5

## La proposta:

1. MOBILITA' SOSTENIBILE
2. AREA VERDE VIALE SPALATO

**Gruppo proposto da:**
**Luca Sirilli**

**Partecipanti:**
**Achille Abbondanza, Patrizia Petrucci, Daniela Rampini, Roberto Ricci, Guido Sirilli, Michela Lavagnoli**

**Supporto ai tavoli:**
**Roberto Buonafede, Gianluca Magnani, Michele Casadei**

# LA PROPOSTA

**Area:**

**MILANO MARITTIMA**

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

**MOBILITA' SOSTENIBILE E PARCHEGGIO SCAMBIATORE:** a seguito delle opere di riqualificazione del progetto di Pentagramma Romagna, si ridurranno il numero di parcheggi nella località. Abbiamo inoltre una situazione di viabilità critica su Milano Marittima. Per dare una risposta anche in chiave turistica, si potrebbe ripensare la viabilità in chiave sostenibile, cercando di fermare il flusso di auto lontane dal centro e dalla spiaggia. Diamo concretezza a Cervia città giardino anche dal punto di vista del traffico.

Per dar concretezza dovremmo partire dal parcheggio scambiatore:

1. Realizzare un parcheggio scambiatore a monte di Milano Marittima (area limitrofa al palazzo dei congressi?) con un servizio di trasporto dal parcheggio alla destinazione dell'utente. Parte dei posti auto dovrebbero essere dati in affitto (oppure realizzati in compartecipazione) e quindi renderli a uso esclusivo degli albergatori;
2. Si ritiene il parcheggio interrato in viale spalato non necessario, oppure quanto meno secondario rispetto il parcheggio scambiatore; tra le altre cose i costi di gestione del parcheggio scambiatore sarebbero notevolmente più bassi rispetto i costi di gestione del parcheggio interrato;
3. Poter conteggiare i posti auto affittati agli hotel, ai fini del conteggio dei posti auto per camera per autorizzare le opere di ristrutturazione degli hotel stessi;
4. Nell'ottica di collegare il parcheggio scambiatore al centro, e nello stesso tempo dare lustro e usufruibilità agli impianti di viale Jelena Goria (tennis club, golf club, kayak club, casa delle farfalle e palazzo dei congressi) si potrebbe pensare di riqualificarla mediante arredo urbano, pista ciclabile e pedonale;
5. Possibilità di sinergia tra parcheggio scambiatore (e servizio navetta) e cooperativa taxisti;
6. Si ritiene il parcheggio scambiatore prioritario per la località, soprattutto per sopportare il taglio di posti auto previsto. Si potrebbe pensare di utilizzare il finanziamento (o parte di esso) per la banda larga per fare il parcheggio scambiatore.

**AREA VERDE VIALE SPALATO**

Anche per meglio mantenere l'area verde e dargli valore, ci piacerebbe vedere dei servizi gestiti nell'area verde di viale Spalato. Alcune aree verdi della località sono spesso degradate dalla sosta di venditori ambulanti abusivi ed extra comunitari.

Possono essere realizzati impianti sportivi per la comunità (ricordiamo che il progetto Pentagramma Romagna vede l'eliminazione di 6 campi da tennis e due piscine), oppure una area con servizi dedicati ai bambini e alle famiglie oppure una area benessere di cui possa beneficiare il centro di Milano Marittima.

# Spazio 6

## La proposta:
## LA FASCIA RETROSTANTE I BAGNI E GLI IMPIANTI SPORTIVI A RIDOSSO DEL MARE

**Gruppo proposto da:**
**Mazzanti Giancarlo**

**Partecipanti:**
**Ida Sirilli, Maria Stajano, Achille Abbondanza**

**Supporto ai tavoli:**
**Nicola di Napoli, Giuliana Maggio, Elena Farnè**

# LA PROPOSTA

**AREA:**

**MILANO MARITTIMA, FASCIA RETROSTANTE I BAGNI**

**Soggetti coinvolti/da coinvolgere:**

Associazioni di Categoria (albergatori, bagnini), Associazioni sportive, Demanio, Comune di Cervia

**Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:**

- Prevedere dove sarà possibile in funzione delle larghezze gli impianti sportivi (esempio: in corrispondenza del parcheggio della ex-mantovana esiste un giardino verde dove possibile inserire delle attrezzature)
- Ci sono due aree speciali lungo la fascia retrostante i bagni in cui fare un progetto pilota per gli sport: la zona della ex-Mantovana e in corrispondenza a piazzale Torino. In particolare nella ex mantovana c'è la spiaggia libera e la vista diretta del mare
- Gli impianti sportivi devono essere adibiti il più possibile sport popolari e diffusi (tennis, pallavolo, pallacanestro, bocce, skatebord, rolleblade,ecc…);
- Fare in modo che chi passeggia veda persone che giocano, animando l'ambiente, rendendolo vivo, frequentato
- Gli sport devono avere dei limiti di orari (esempio mezzanotte), per evitare problemi di rumore per gli alberghi vicini;
- Gli interventi a seguito dei nuovi impianti non devono essere invasivi per l'ambiente;
- Coinvolgere le associazioni sportive per la gestione sportiva e la manutenzione delle aree
- Attrezzare la fascia retrostante i bagni in corrispondenza degli impianti sportivi con piccoli chioschi per favorire una ristrutturazione dei bagni e creare delle opportunità di business per la gestione;
- Lo skateboard potrebbe essere da volano per destagionalizzare grazie ad eventi sportivi che si potrebbero organizzare in primavera ed autunno; gli eventi potrebbero essere inseriti in calendari di circuiti nazionali europe e addirittura mondiali. In passato Cervia è stata in prima fila in questo ambito organizzando tappe e contest con skater internazionali. Bisogna considerare poi il fatto che a livello europeo lo skateboarding è una disciplina affermata e molto apprezzata.

## HANNO PARTECIPATO

| | |
|---|---|
| Giuliano Iacurto | *artigiano* |
| Caterina Ivana Cappelletti | *pensionata* |
| Giuseppe Lo Bosco | *pensionato* |
| Ercole Massari | *imprenditore* |
| Luca Sirilli | *albergatore* |
| Ida Sirilli | *pensionata* |
| Fabrizio Rangoni | *imprenditore* |
| Renzo Dell'Amore | *artigiano* |
| Aurelio Gattamorta | *imprenditore* |
| Alessandro Lontani | *architetto* |
| Gianna Venturi | *impiegata* |
| Loretta Lacchini | *UIL* |
| Anna Cortesi | *esercente* |
| Pio Battistini | *libero professionista* |
| Associazione Volontariato | *Monticulum* |
| Roberto Ricci | *comandante p.m* |
| Achille Abbondanza | *controllore di volo* |
| Stefano Campanini | *architetto* |
| Andrea Casadei Dellachiesa | *confesercenti* |
| Giuseppe Sabbedelli | ---------- |
| Luigi Nori | *consigliere comunale* |
| Fiorenzo Fabbri | *geometra* |
| Maurizio Pavirani | *avvocato* |
| Amedeo Scelsa | *medico* |
| Antonella Castrucci | *impiegata* |
| Giovanni Guidi | *artigiano* |
| Guido Sirilli | *albergatore* |
| Andrea Leoni | *architetto* |
| Daniela Rampini | ---------- |
| Maria Stajano | ---------- |
| Michele Corradi | ---------- |
| Sauro Bernabei | *artigiano* |
| Gabriele Lelli | *architetto* |
| Andrea Alessi | *CNA* |
| Marta Ricci | *architetto* |
| Paolo Zavatta | *ingegnere* |
| Anna Clio Belleffi | *studentessa* |
| Mauro Conficoni | *Coop. Atlantide* |
| Raffaella di Ticco | ---------- |
| Giancarlo Mazzanti | *albergatore* |
| Marco Morigi | *impiegato* |
| Luca Maroncelli | *studente* |
| Davide Baldi | *commerciante* |
| Francesca Casadei | *ostetrica* |
| Annalisa Manini | *insegnante* |
| Riccardo Todoli | *delegato verde* |
| Fabiola Gardelli | *assessore* |
| Daniele Rocchi | *impiegato* |
| Quinto Fantini | *CISL* |
| Margherita Pedroni | *architetto* |
| Lamberto Rossi | *Lamberto Rossi Associati* |
| Roberto Santi | *commercialista* |
| Miria Semprini | *assistente sociale* |
| Amedeo Maroncelli | *architetto* |
| Gabriele Corbetta | *Lamberto Rossi Associati* |
| Enrico Angeli | *operaio* |
| Milena Santi | *infermiera* |
| Stefano Bottari | *comune* |
| Testa Sergio | *dirigente comune* |
| Maurizio Rossi | *direttore generale comune* |
| Cesare Brusi | *ASCOM* |
| Francesca Rubino | *praticante legale* |
| Giorgio Georgiou | *geologo* |
| Michela Lavagnoli | *Servin* |
| Andrea Lorenzi | *dipendente* |
| Alessandra Coatti | *avvocato* |
| Cesare Zavatta | *consigliere comunale* |
| Giuliana Maggio | *Studio Cucinella* |
| Hyun Seok Kim | *Studio Cucinella* |
| Marilena Savini | ---------- |
| Patrizia Petrucci | *Consiglio di zona Milano Marittima* |

***Annotazioni***

Cervia d'Amare
PROGETTO PARTECIPATIVO

INSTANT REPORT INSTANTREPORT INSTANT REPORT INSTANT REPO